

I motti e lo scopo del Rotary

Il primo motto del Rotary International, **“He profits most who serves best”** (*Ha più profitto colui che serve meglio*), viene approvato al secondo Congresso del Rotary svoltosi a Portland, Oregon (USA), nel 1911. Più o meno nello stesso periodo Ben Collins, Presidente del Rotary Club di Minneapolis, Minnesota, dichiara che il modo migliore per organizzare un Rotary Club è quello di seguire il principio adottato dal suo Club: **Service, not self** (*Servizio, non egoismo*).

Questi due slogan, leggermente modificati, sono formalmente approvati come motti ufficiali del Rotary durante il Congresso del 1950 a Detroit, diventando **Service Above Self** e **He profits most who serves best** (*Servire al di sopra di ogni interesse personale. - Ha più profitto colui che serve meglio*).

Nel 1989 il Consiglio di Legislazione stabilisce che **Service Above Self** è lo slogan principale. Nel 2004 il Consiglio modifica il secondo slogan in **They Profit Most Who Serve Best** ed infine nel 2010 in **One Profits Most Who Serves Best**



Il Congresso internazionale di Atlantic City (27-31 maggio 1951) approva il testo definitivo di uno dei principi guida, tuttora riconosciuto come tale, su cui si fonda la vita rotariana: **Lo Scopo del Rotary** (*The Object of Rotary*). Lo scopo è unico, articolato in quattro punti. Il testo è definito nei Documenti Costituzionali dell'Associazione ed è riportato nello Statuto del Rotary International e nello Statuto tipo dei Rotary Club.

Lo **“Scopo del Rotary”** è di diffondere l'ideale del servire, inteso come motore e propulsore di ogni attività. In particolare esso si propone di:

1. Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri membri per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;
2. Informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna, quali mezzi per servire la società;
3. Orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei membri del club al concetto di servizio;
4. Propagare la comprensione reciproca, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti le più svariate attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di servire.

Lo **Scopo del Rotary** non è sempre stato espresso in questi termini. Lo Statuto originario del Club di Chicago nel 1906 aveva solo due obiettivi:

- la promozione degli interessi economici dei soci (*The promotion of the business interests of its members*)
- la promozione dell'amicizia (*The promotion of good fellowship*)
-

Nel 1908 viene aggiunto un terzo obiettivo: l'avanzamento degli interessi della comunità.

Nel 1910 gli Scopi diventano cinque con una maggiore enfasi data all'espansione del Rotary. Nel 1915 gli Scopi sono sei. Nel 1918 vengono riscritti di nuovo e ridotti a quattro. Nel 1922 tornano ad essere sei e nuovamente rivisti nel 1927. Infine, nel Congresso internazionale di Città del Messico nel 1935, i sei Obiettivi sono rideterminati e ridotti a quattro. L'ultimo grande cambiamento avviene nel 1951, quando si decide di adottare un solo Scopo composto da quattro parti separate. ¹

¹ Vedi Clifford L. Dochterman: *L'ABC del Rotary*, 2012)